

REGIONE
ABRUZZO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



Relazione finale di Ricerca

“Rilevazione degli Enti e delle Società a partecipazione pubblica locale operante nelle quattro Province abruzzesi ed analisi della composizione economica della spesa riclassificata secondo la metodologia dei Conti Pubblici Territoriali in relazione al rispettivo settore di riferimento.”

Settore Energia

Tutor Scientifico: Prof.ssa Tiziana Di Cimbrini

Coordinatore: Dott. Marco Valeri

A cura di: Dott. Manuel Micolucci

Sommario

1. Introduzione.....4
2. Analisi generale del Settore Energia 6
3. Gli aspetti della Governance delle Società..... 9
4. Analisi specifica del Settore Energia: il valore medio di entrata e il valore medio di spesa17
5. Incidenza media delle Entrate e delle Spese in Conto Corrente e in Conto Capitale 22
6. Incidenza media delle voci di entrata e di spesa più rilevanti: vendita di beni e servizi e spese per il personale 26
7. Conclusioni.....33

Si ringrazia per la professionalità tutti i componenti
dell'Ufficio del Nucleo dei Conti Pubblici Territoriali e, in particolare,

il Dott. Marco Valeri.

Un ringraziamento particolare alla Professoressa Tiziana Di Cimbrini,

Tutor scientifica di questa Ricerca, per la sua disponibilità,

la sua vicinanza e la sua attenzione a questo Progetto.

1. Introduzione

La ricerca condotta nell'arco di tempo che va dal mese di settembre 2022 al mese di febbraio 2023 ha avuto ad oggetto la rilevazione degli enti e delle società a partecipazione pubblica operanti nelle quattro province abruzzesi, andando ad analizzare, nello specifico, la composizione economica della spesa riclassificata secondo la metodologia dei Conti Pubblici Territoriali in relazione a quello che è il loro settore di riferimento.

La prima fase della ricerca si è concentrata sulla rilevazione delle società a partecipazione pubblica dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti con un iniziale screening della quota delle partecipazioni pubbliche in questione, la loro natura giuridica e i principali aspetti attinenti alla governance attraverso il portale denominato “Amministrazione Trasparente” dei relativi enti. In seguito a ciò, si è proceduto a prendere visione, preliminarmente, dei bilanci delle società rilevate per il triennio 2019, 2020 e 2021, in un'ottica di analisi più complessa da approfondire successivamente. Nel dettaglio, si è prima verificato se le suddette società facessero già parte o meno dell'universo dei Conti Pubblici Territoriali, e, successivamente il focus è caduto sull'esame dell'ambito territoriale ove tali società operano, la verifica della continuità aziendale o il loro eventuale versamento in stato di liquidazione. Dal punto di vista geografico, la prima informazione rilevata è stata la variegata partecipazione degli enti per società che hanno sede legale in una determinata località, ma che operano con la fruizione dei propri servizi su diversi territori provinciali, e, spesso, anche fuori provincia.

La seconda fase della ricerca si è concentrata prevalentemente sui settori di riferimento. Il presente elaborato è una relazione di un aspetto specifico della ricerca in essere, concentrandosi sul settore relativo all'energia, ove sono state raccolte informazioni, le quali saranno specificate nei prossimi paragrafi.

Nell'esaminare le varie componenti di cui si è già provveduto a dare sommarie informazioni sopra, ci si è focalizzati prevalentemente su:

- Analisi generale del Settore di riferimento energia;
- Esame distribuzione geografica delle società e relative zone ove esse operano;
- Approfondimento sugli aspetti di governance delle società e della loro veste giuridica;
- Indagine specifica sull'esercizio della governance e delle quote di partecipazione pubblica;
- Analisi dei bilanci del triennio 2019, 2020, 2021 circa lo stato di salute e continuità aziendale delle società ovvero dell'eventuale stato di liquidazione di ognuna di esse;
- Rilevazione di eventuali eccezioni rispetto alla tendenza prevalente del settore energia, in relazione alle voci di entrata e di spesa;
- Analisi dei bilanci e riclassificazione secondo la metodologia del Conti Pubblici Territoriali delle Entrate e Spese in Conto Corrente ovvero in Conto Capitale;
- Incidenza delle Entrate e Spese in Conto Corrente e Conto Capitale sul totale delle medesime;
- Incidenza media delle voci «vendita di beni e servizi» e «spese per il personale» nell'arco triennale sul totale delle entrate e delle spese;
- Riclassificazione “finale” e comparazione tra entrate e spese in conto corrente e entrate spese in conto capitale per verifica delle coperture;
- Confronto finale dei dati raccolti e successivo inserimento dei medesimi nell'universo dei Conti Pubblici Territoriali;
- Relazione di fine Ricerca e considerazioni varie.

Tutte le fasi della Ricerca in essere sono state svolte tenendo conto del rigore scientifico e della correttezza delle informazioni fornite dal Nucleo dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Abruzzo, in collaborazione con il medesimo e nel rispetto dei principi di

etica professionale, segretezza, trasparenza, pubblicità e nel rispetto dei paradigmi di efficacia, efficienza ed economicità.

2. Analisi generale del Settore Energia

Parte rilevante di questa Ricerca è stato lo studio del Settore di quelle società partecipate da Enti Locali le quali si occupano di Energia, nello specifico quelle società aventi ad oggetto sociale tutte quelle attività annoverabili nel macrosettore Energy & Utilities che si occupano in senso stretto di produzione, lavorazione e distribuzione di energia su tutto il territorio della Regione Abruzzo.

6

Nell'ambito di questo Studio specifico, sono state prese ad esame, per ragioni di tempo e per selezione fatta a monte, dieci società del settore energia, alle quali sono state estrapolate informazioni e dati utili ai fini della ricerca in essere. Le Società, a partecipazione pubblica locale, - le quali saranno specificate successivamente e alle quali sarà dedicato ampio spazio per ciascuna di esse – sono distribuite, come già accennato, su tutto il territorio regionale e i loro servizi raggiungono capillarmente gran parte degli abitanti di questa Regione. Di esse è stato esaminata la collocazione geografica e la loro omogeneità, l'aspetto attinente alla governance, la loro continuità e quello che in gergo viene definito «ciclo vitale», la sovrapposizione delle tendenze di settore – cui sarà dedicato un paragrafo specifico -, i valori medi di entrata e di spesa comparati, l'incidenza delle voci più rilevanti e la sostenibilità tra entrate e uscite.

Il settore Energia, nello specifico, si è rivelato, preliminarmente, cardine del sistema economico abruzzese, con una rilevante quota di partecipazione da parte degli Enti Pubblici Locali, ed è proprio da questo dato che si può trarre una delle prime conclusioni della presente ricerca: essendo esso un settore strategico per l'intero assetto economico regionale – vantando anche una filiera produttiva molto proficua alle spalle – suscita interesse degli Enti Pubblici Locali, i quali hanno interessi particolari nella detenzione di quote delle Società facenti parte del Settore Energia.

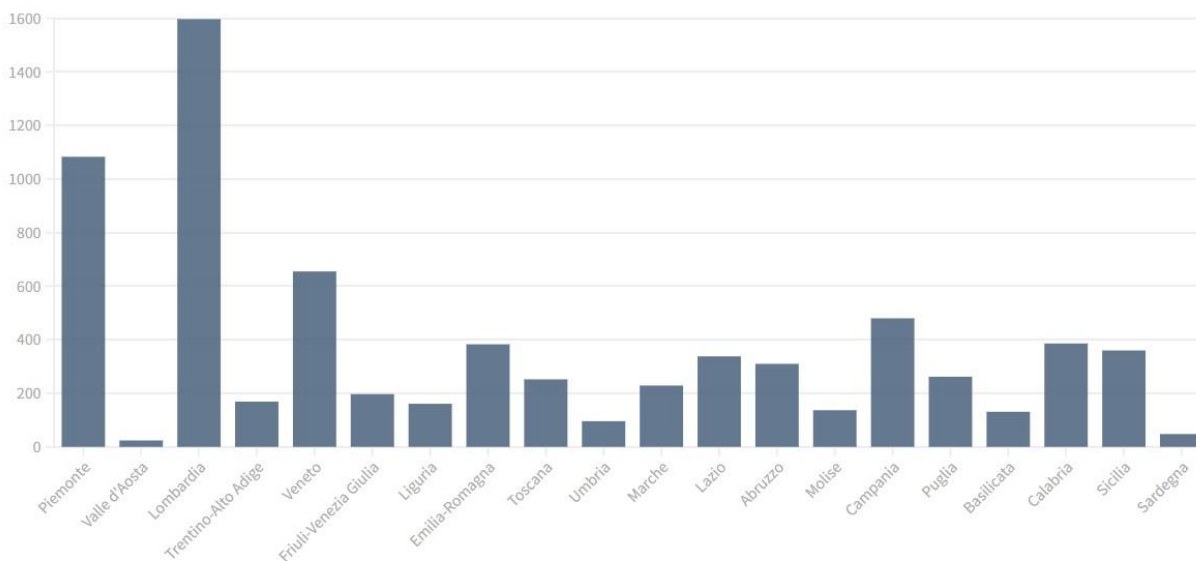
Gli interessi risiedono nell'importanza strategica di avere «in casa propria» aziende che gestiscano capillarmente la distribuzione dell'energia (sia essa elettrica o gas – metano)¹.

Un'altra considerazione che può esser fatta, a seconda da quanto emerge dalla presente Ricerca è l'omogeneità della presenza in tutto il territorio regionale. Delle dieci Società partecipate da Enti Pubblici Locali: tre operano nella Provincia di Teramo, due nella Provincia di Chieti, due nella Provincia de L'Aquila e tre nella Provincia di Pescara. A tale osservazione è possibile aggiungere una ulteriore considerazione: tenuto conto della superficie per Km quadrato dei territori Provinciali, della densità di popolazione e della conformazione territoriale, si può affermare che la distribuzione risulta essere omogenea. Ancor più nel particolare, il rapporto tra le dieci Società esaminate in questa Ricerca e i parametri succitati è 2/1: in media sono presenti due Società per ogni Provincia.

A testimonianza di ciò e per fini meramente informativi, per rafforzare la veridicità del presente rapporto, si può osservare il numero di comuni serviti a livello regionale nella tabella² a pagina successiva.

¹ Motivo per il quale, nella Regione Abruzzo, tali società sono distribuite in maniera abbastanza omogenea su tutto il territorio regionale.

² Rapporto del 2021 di ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente sulla copertura dei comuni per quanto riguarda la distribuzione di Gas in ogni Regione italiana. La copertura per quanto concerne la Regione in esame risulta essere totale, considerato il totale dei comuni abruzzesi. La distribuzione omogenea delle Società partecipate da Enti pubblici totali del Settore energia garantisce che ogni cittadino possa usufruire, indipendentemente dalla zona di residenza, dei servizi di distribuzione energetica.



Fonte: ARERA, indagine sui settori regolati

Considerando che nella Regione Abruzzo i Comuni sono in totale 305, si può affermare con certezza che la copertura è pressoché totale.

Queste le considerazioni preliminari che hanno riguardato l'oggetto di questa ricerca. Il criterio di distribuzione geografica, infatti, è fondamentale per conoscere la portata economica dell'intero settore e la sua rilevanza all'interno di un determinato territorio, considerando, come già detto, l'interesse reciproco con gli Enti Pubblici Locali a partecipare alle quote di queste specifiche aziende. Non possiamo dimenticare che l'obiettivo primario resta sempre la piena soddisfazione del cittadino cliente, che deve essere sempre messo nelle condizioni di poter usufruire del servizio in maniera adeguata, funzionale ed efficiente; soprattutto, quando si parla di energia, la questione si rivela di fondamentale importanza, vista la centralità dell'Energia nelle nostre vite quotidiane.

Dopo questa considerazione, iniziale e fondamentale per il proseguo dello Studio in essere, ci si concentrerà su altri aspetti più attinenti all'analisi economico - finanziaria in senso stretto.

3. Gli aspetti della Governance delle Società

Come già sottolineato in precedenza, uno degli aspetti fondamentali su cui si è concentrata la presente Ricerca è stato lo studio dei modelli di governance adottati dalle dieci Società esaminate.

L'analisi dei modelli di amministrazione, la c.d. «veste giuridica» di cui le medesime aziende sono dotate, la verifica delle quote di partecipazione da parte degli Enti Pubblici Locali e la loro portata sono importanti per comprendere le motivazioni e le scelte. Per la logica dei Conti Pubblici Territoriali, le informazioni derivanti dai modelli di governance sono utili a capire e analizzare i flussi di entrata e di spesa e facilitano sicuramente la riclassificazione di quest'ultime voci di bilancio.

Le Società coinvolte in questa ricerca, attinenti al settore energia sono, come già accennato in precedenza, distribuite in maniera omogenea su tutto il territorio regionale. Esse sono in tutto dieci, nell'ordine:

- Agena Scarl, con sede in Provincia di Teramo;
- Calderali Gas S.r.l., con sede in Provincia di Chieti;
- Cogervap S.r.l., con sede nella Provincia de L'Aquila;
- Cosev S.p.a., con sede nella Provincia di Teramo;
- Julia Rete S.r.l., con sede nella Provincia di Teramo;
- Pescara Energia S.p.a., con sede in Provincia di Pescara;
- Sangrogest S.r.l., con sede in Provincia di Chieti;
- Scoppito Energia S.r.l., con sede in Provincia de L'Aquila;
- Società Intercomunale Gas S.p.a., con sede in Provincia di Pescara;
- Vestina Gas S.p.a., con sede in Provincia di Pescara.

Di ognuna di esse ne sono stati esaminati i tratti distintivi dei vari modelli di governo adottati e le varie partecipazioni degli Enti Pubblici Locali. Per meglio specificarne la natura, a ciascuna di loro saranno dedicati vari sottoparagrafi esaustivi.

3.1 La Governance di Agena Scarl

La Agena Scarl è una società del settore energia con sede nella Provincia di Teramo. Il modello di governance da esso adottata è una società a responsabilità limitata con Amministratore Unico. Il suo oggetto sociale consta nella produzione di servizi strumentali in materia di energia e ambiente, compresa la gestione del gas; opera in regime di continuità aziendale ed è presente un unico socio pubblico, cioè l'Amministrazione Provinciale di Teramo che detiene il 100 % delle sue quote.

3.2 La Governance di Calderali Gas S.r.l.

La Calderali Gas è una società del settore energia con sede nella Provincia di Chieti. Il modello di governance adottato da essa è una società a responsabilità limitata con Amministratore Unico e il suo oggetto sociale è costituito dalla vendita e da ogni altra attività connessa al servizio di erogazione del Gas naturale; opera in un regime di continuità aziendale e in essa sono presenti quattro soci – tutti e quattro Enti Pubblici Locali – che detengono ciascuna il 25% delle quote della Società. Esse sono: il Comune di Gessopalena, il Comune di Torricella Peligna, il Comune di Roccascalegna e il Comune di Montenerodomo. Tutti e quattro i comuni sono situati nella Provincia di Chieti.

3.3 La Governance di Cogervap

La Cogervap è una società del settore energia con sede in Provincia de L'Aquila. Il modello di governo da essa adottata è quello di una società consortile a responsabilità limitata gestita da un Consiglio d'amministrazione; opera in una situazione di continuità aziendale e il suo oggetto sociale consta nell'espletamento di tutti quelli che sono i servizi locali di pubblica utilità con l'obiettivo di favorire lo sviluppo occupazionale delle zone che detengono la sua parte pubblica.

A differenza delle altre due esaminate in precedenza, questa società è controllata sia da una parte privata che da una parte pubblica. Per quanto riguarda la partecipazione degli Enti Pubblici Locali, essa è costituita prevalentemente da comuni della vallata peligna, con qualche eccezione, nello specifico i Comuni di Raiano, Tocco da Casauria, Corfinio e Alanno – Comune facente parte dell'entroterra pescarese -, con percentuali che vanno dal 10 al 7,7 %. Per quanto riguarda, invece, la parte privata, essa è una società operante nel territorio aquilano che ha come oggetto sociale l'installazione di condotte per la distribuzione del gas. La quota da essa detenuta è maggiore di ogni singola quota pubblica. Vi è, dunque, una congruenza tra l'attività del socio privato e quella di Cogervap. A titolo meramente informativo, non è un caso che società del medesimo settore possano entrare come soci in altre società analoghe. Accade che siano territorialmente vicine – come in questo caso – ma anche che siano di due aree territoriali o di due regioni diverse. Questo fenomeno può dipendere da vari fattori concernenti le esigenze di mercato, ma è rilevabile in molti settori, tra cui quello dell'energia.

3.4 La Governance di Cosev

La Cosev è anch'essa una società del settore energia con sede nella Provincia di Teramo, per la precisione nella zona della Val Vibrata.

La sua governance è costituita da una Società per Azioni gestita da un Consiglio di Amministrazione; opera in un regime di continuità aziendale e ha come oggetto sociale la gestione e la costruzione degli impianti di distribuzione del Gas naturale e del Gas Propano Liquido nei comuni che ne detengono la quota di partecipazione pubblica. La parte pubblica è totalitaria ed è costituita prevalentemente dai comuni della Val Vibrata, con l'eccezione del comune di Bellante.

3.5 La Governance di Julia Rete

La Julia Rete è una società del settore energia con sede nella Provincia di Teramo, per la precisione a Giulianova. Il suo modello di governo è una società a responsabilità limitata con socio unico governata da un Amministratore Unico.

Opera in un regime di continuità aziendale e il suo oggetto sociale consta nella produzione di beni e servizi necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente partecipante. Nello specifico:

- Gestione e distribuzione di Gas naturale;
- Realizzazione impianti e promozione;
- Stipula di contratti aventi ad oggetto operazioni mobiliari o immobiliari.

La partecipazione pubblica è totalitaria e avente protagonista un solo socio, cioè il Comune di Giulianova.

3.6 La Governance di Pescara Energia

La Pescara Energia è una società del settore energetico preso a studio da questa Ricerca con sede nella Provincia di Pescara.

Il modello di governo da essa adottato è quello di una società per azioni con socio unico gestita da un Amministratore Unico; opera in un regime di continuità aziendale e ha come oggetto sociale la distribuzione del Gas naturale, la gestione degli impianti e ogni attività ad essi complementare e connessa. La partecipazione è a carico di un unico socio pubblico, costituito dal Comune di Pescara³, che ne detiene, come per l'appunto, il 100% delle quote.

3.7 La Governance di Sangrogest

La Sangrogest è una società del settore energia – oggetto del presente Studio – con sede nella Provincia di Chieti.

Il modello di governance da essa adottato è quello di una società a responsabilità limitata con amministratore unico e opera in un regime di continuità aziendale. La Società ha come oggetto della sua attività svolta l'erogazione e la gestione, diretta o indiretta, di taluni servizi pubblici locali, tra i quali configurano:

- Illuminazione pubblica;
- Produzione e relativa distribuzione di energia elettrica;
- Stoccaggio, distribuzione e produzione di Gas Naturale;
- Realizzazione e gestione, anche indiretta, di strutture quali, a titolo di esempio, R.S.A., centri per disabili, centri per l'accoglienza di anziani ecc.

³ Da visura camerale esaminata, figura come socio unico il Mattatoio Comunale di Pescara. Da approfondimenti eseguiti, possiamo però affermare che le quote sono detenute dal Comune di Pescara per una quota corrispondente al 100%.

La partecipazione alla suddetta impresa è totalmente pubblica con quote che vanno dal 18 al 16% di taluni Comuni della Provincia di Chieti e soci di minoranza – anch’essi pubblici – con partecipazione corrispondente all’1% del totale.⁴

3.8 La Governance di Scoppito Energia

La Scoppito Energia è una società del settore oggetto di studio in questa Ricerca con sede nella Provincia de L’Aquila.

14

Il modello di governo da essa adottato è quello di una società a responsabilità limitata con socio unico e gestita da un Amministratore Unico; opera in un regime di continuità aziendale e il suo oggetto sociale consta nella vendita di Gas Naturale e nell’acquisto di altri combustibili. È gestita interamente dal Comune di Scoppito (AQ) che ne detiene la totalità delle partecipazioni.

3.9 La Governance di Società Intercomunale Gas

La Società Intercomunale Gas è un’azienda facente parte del settore energia con sede nel Comune di Pescara.

Il modello di governance da essa adottato è quello di una società per azioni; è una società operante in continuità aziendale e il suo oggetto è costituito dalla gestione dei

⁴ Le quote di partecipazioni degli Enti Pubblici Locali corrispondono, per la precisione, per il 18% a quattro comuni e per il 16% ad un solo Comune.

Tutti gli altri Comuni detengono una partecipazione equivalente all’1% delle quote. Ciò fa di essa una società assai variegata, ma comunque soggetta interamente a controllo da parte di Enti Pubblici Locali.

servizi trattati nel Decreto Legislativo 164/2000⁵, riguardanti la distribuzione, manutenzione e costruzione di reti di distribuzione di Gas Naturale. La sua partecipazione non è interamente pubblica, poiché costituita da una parte privata e, per quanto riguarda la partecipazione di Enti Pubblici Locali, riguarda diversi comuni dell'entroterra pescarese che ne detengono quote di diversa entità. Per quanto riguarda la partecipazione privata, anche in questo caso si tratta di una società del medesimo settore, operante nel territorio limtrofo.

3.10 La Governance di Vestina Gas

15

La Vestina Gas è una società del settore energia con sede nella Provincia di Pescara. Il modello di governo da essa adottata è quello di una società per azioni gestita da un Consiglio d'Amministrazione.

Operante in una situazione di continuità aziendale, il suo oggetto sociale ha a che fare con:

- Vendita di Gas ed Energia Elettrica;
- Vendita di altre Utilities quali ad esempio servizi di telefonia, connessione dati ecc.;
- Produzione e vendita di Energia derivante da fonti rinnovabili.

La partecipazione alla suddetta società è suddivisa tra il pubblico e il privato.

L'unico socio pubblico in essa presente è il comune di Loreto Aprutino (PE), che ne detiene il 32% del totale delle quote. Per quanto riguarda, invece, la parte privata, si tratta di una società del medesimo settore operante nella stessa area.

⁵ DECRETO LEGISLATIVO 23 maggio 2000, n. 164 Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144. (GU Serie Generale n.142 del 20-06-2000).

3.11 Considerazioni finali

L'esame fin qui esplicito è stato molto utile a comprendere la natura delle società al vaglio della presente Ricerca. Una volta affrontato, è possibile fare delle considerazioni sommarie circa i modelli di Governance adottato dalle dieci società esaminate.

Si evince dunque:

- Che tutte le dieci società oggetto di studio operano in un regime di continuità aziendale.
- Non vi è una prevalenza tra la scelta di affidare la gestione ad un Amministratore unico ovvero ad un Consiglio di Amministrazione. Vi è una equa spartizione tra queste due soluzioni. Ciò può dipendere, in via meramente informativa, dalle dimensioni aziendali, da scelta oculata dei soci o da altre considerazioni di valutazione degli stessi in sede di costituzione. Questa particolarità non è oggetto di Ricerca, ma questa informazione è in essa inserita per la finalità di fornire i dati nella maniera più esaustiva possibile;
- Non tutte le Società esaminate sono partecipate esclusivamente da Enti Pubblici Territoriali. Nel caso in esame, si è rilevato che due di esse avessero in seno anche una quota di partecipazione privata;
- Per quanto riguarda le Società a partecipazione esclusiva da parte di Enti Pubblici Territoriali, in quattro di esse vi è la presenza di un solo socio che ne detiene il 100% delle quote, mentre nelle restanti, vi è una variegatura di partecipazioni da parte di diversi Comuni o Enti. In linea di massima, si va da partecipazioni più «corpose» che oscillano intorno al 25% e partecipazioni via via più basse. In un caso è stata rilevata la presenza di numerosi soci di minoranza, tutti con la partecipazione corrispondente all'1% del totale;
- L'oggetto sociale delle aziende in esame riguarda prevalentemente la distribuzione e la manutenzione di reti che forniscono Gas Naturale, seppur con delle eccezioni, ma comunque sempre attinenti allo svolgimento di un pubblico servizio. Non tutte hanno come unico scopo quello di fornire energia e alcune di

loro si occupano anche della distribuzione di energia elettrica o la vendita di altre Utilities come ad esempio servizi di telefonia.

Giunti a questo punto ed esaminata la governance e tutti gli aspetti sopraelencati delle Società oggetto della rilevazione di questa Ricerca, si passerà ad esaminare altri aspetti più attinenti alla contabilità delle voci rilevanti per il Nucleo dei Conti Pubblici Territoriali.

4. Analisi specifica del Settore Energia: il valore medio di entrata e il valore medio di spesa

17

Dopo aver esaminato attentamente gli aspetti della governance delle Società oggetto di studio nella Presente ricerca, averne osservato gli aspetti inerenti alla partecipazione degli Enti Pubblici Territoriali e il loro «peso specifico» all'interno di esse, l'oggetto sociale, lo «stato di salute» e tutti le peculiarità illustrate nel precedente paragrafo, si prosegue l'analisi valutando un altro aspetto, sicuramente meritevole di attenzione nell'ambito complessivo della ricerca: l'analisi delle voci di entrata e di spesa da un punto di vista finanziario, in modo da consegnare un quadro il più possibile chiaro circa i valori medi di entrata e di spesa delle suddette, esaminare le eventuali eccezioni alle tendenze di settore e capire quali sono le voci più rilevanti a stabilirne il complessivo, tenendo sempre conto di quella che è la logica di riclassificazione rilevante per il sistema dei Conti Pubblici Territoriali. Nei periodi che seguiranno, sarà fatta un'analisi di tendenza di quello che è il valore medio di entrata e di spesa delle dieci Società oggetto di studio nella presente Ricerca e verranno segnalate eventuali eccezioni alle tendenze rilevanti nel Settore.

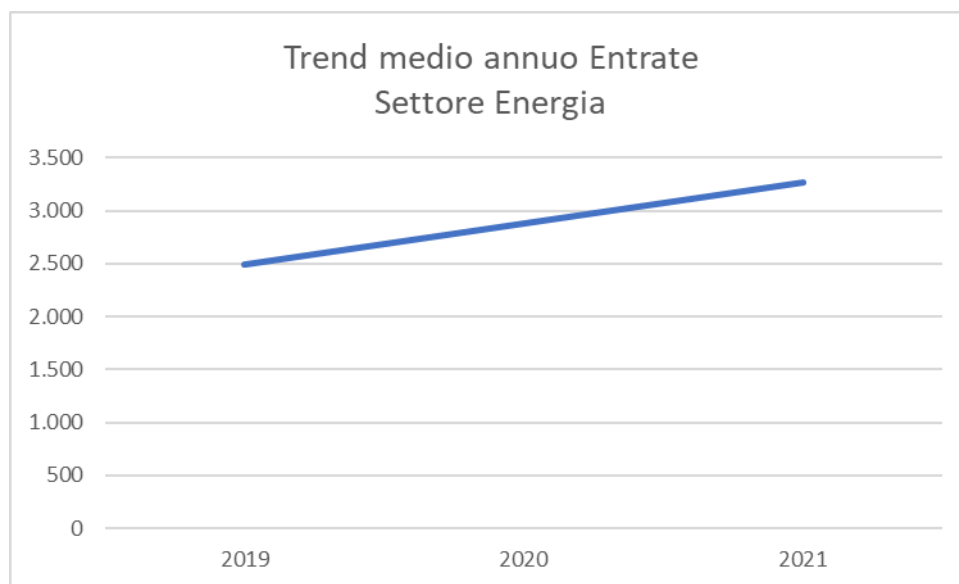
Preliminarmente è d'uopo, però, fornire talune informazioni. Nel corso dell'analisi dei valori medi di entrata e di spesa - secondo la logica di riclassificazione del sistema dei Conti Pubblici Territoriali - è stata fatta dapprima una comparazione generale e complessiva e, successivamente, si è entrati nello specifico dell'esame e valutazione

delle voci di entrata e di spesa più rilevanti. Altra informazione utile ai fini della comprensione dello studio è che, oggetto di valutazione, è stato preso un ben preciso riferimento temporale: il triennio 2019, 2020, 2021. Circoscrivendo il periodo, la tendenza analizzata è quella del triennio di riferimento⁶. Questo vale non solo per lo studio del valore medio delle entrate e delle spese, ma anche per l'analisi delle singole voci.

Da un punto di vista finanziario e in seguito ad un'attenta elaborazione dei dati si configura quanto segue.

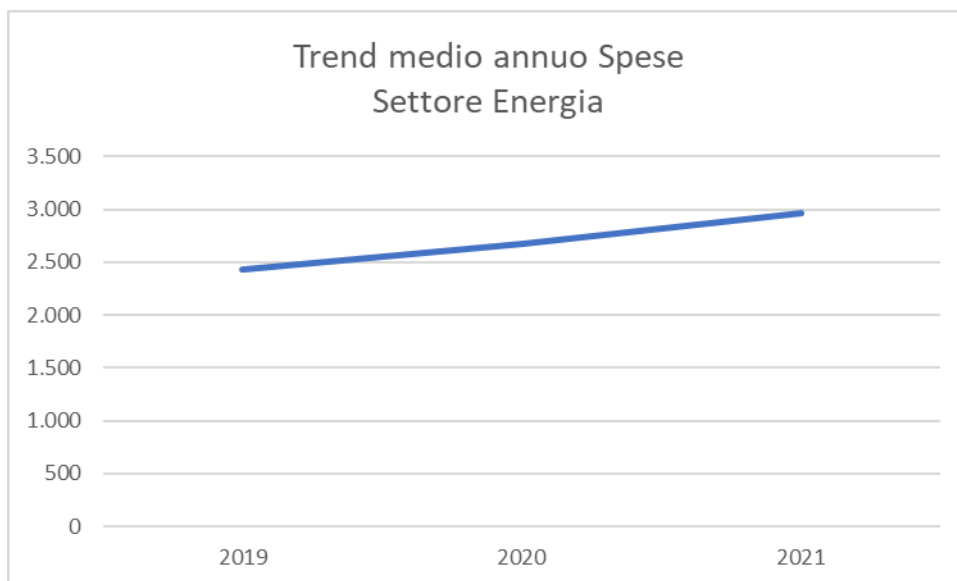
Di seguito, un grafico di riepilogo volto a spiegare la tendenza del valore medio di entrata e di spesa di tutte le società prese ad esame al netto dell'accensione e rimborso prestiti.

Gli importi inseriti sono in Migliaia di euro.



2019	2020	2021
2.487	2.877	3.272

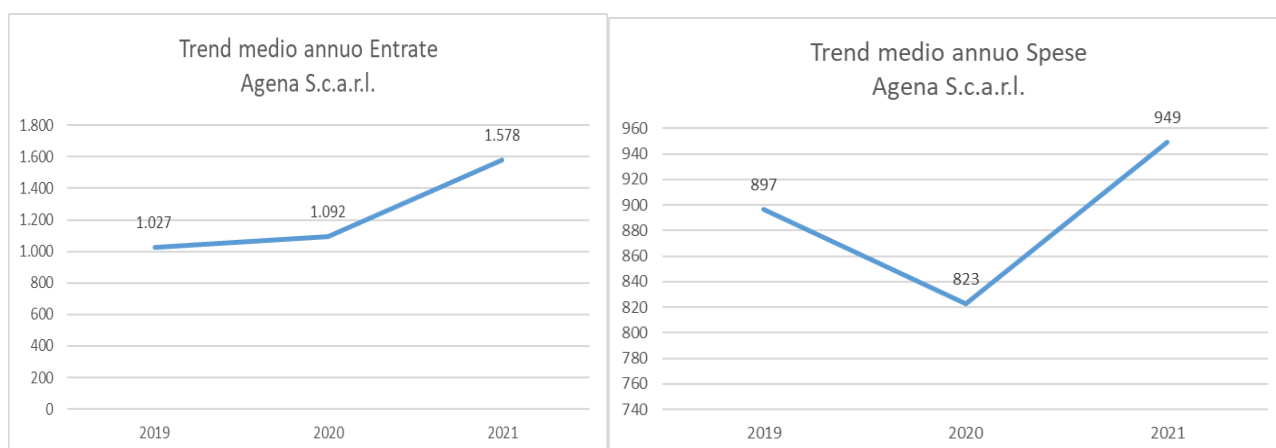
⁶ Secondo la logica di riclassificazione del sistema dei Conti Pubblici Territoriali. Dati provenienti dal Nucleo dei Conti Pubblici della Regione Abruzzo, oculatamente elaborati in sede di Ricerca.

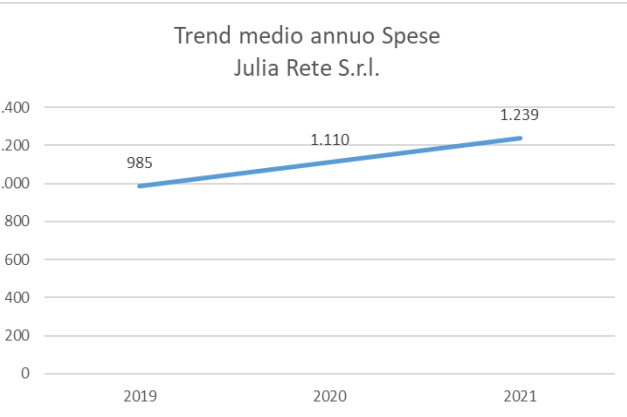
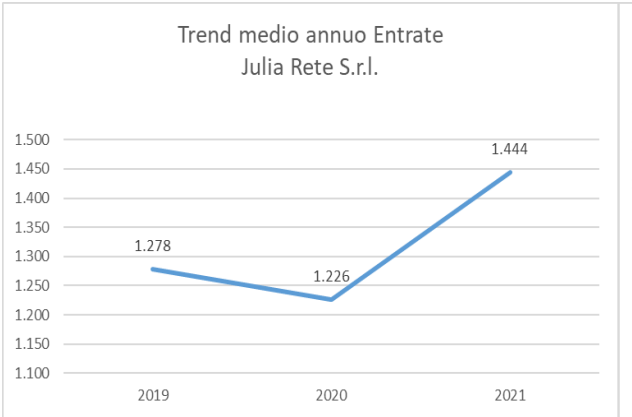
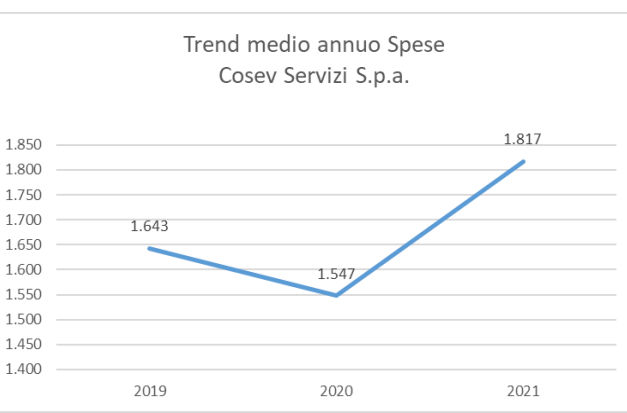
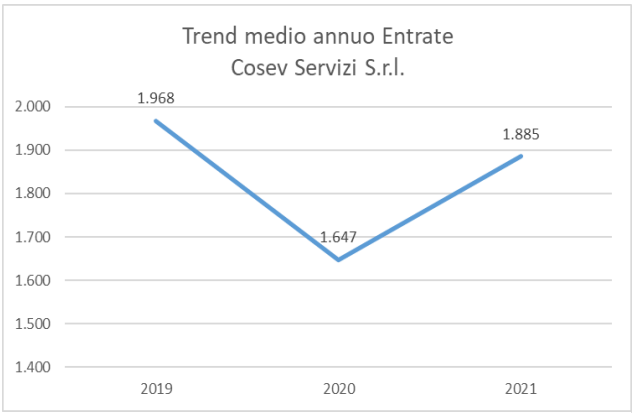
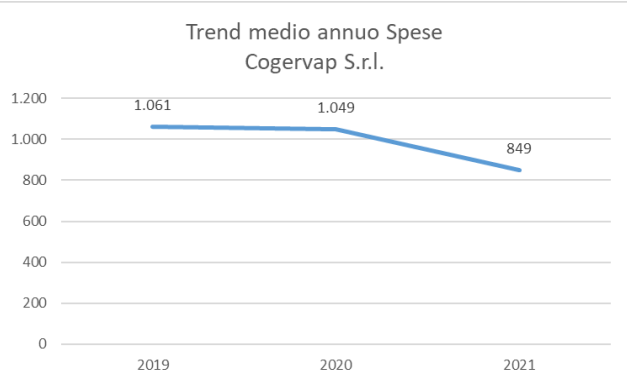
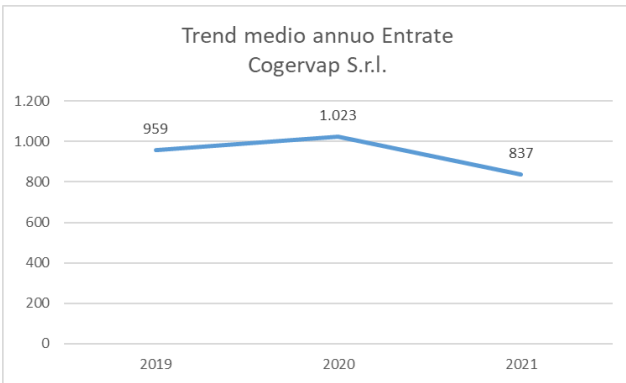
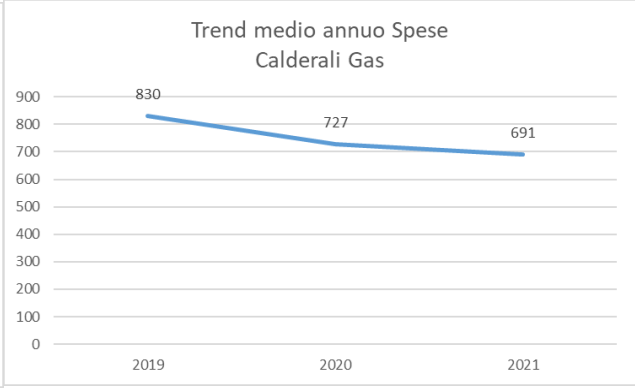
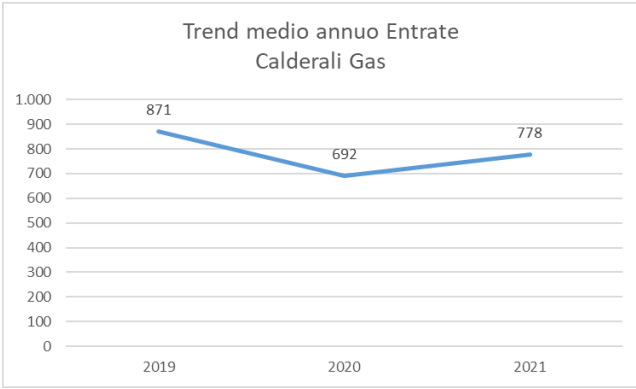


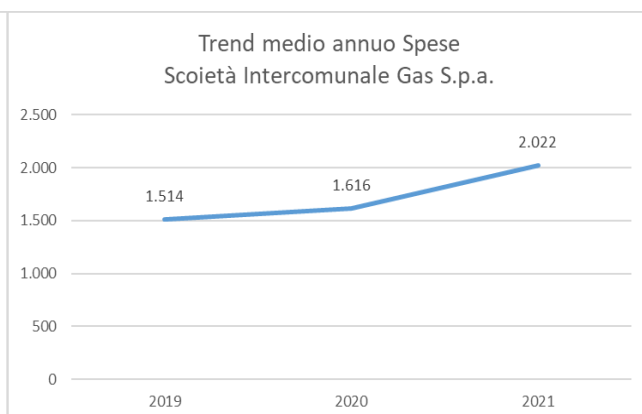
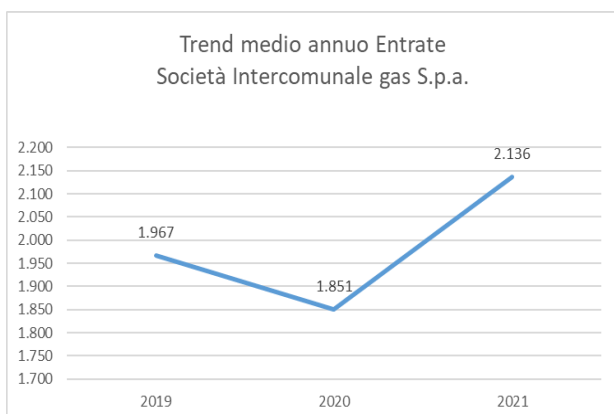
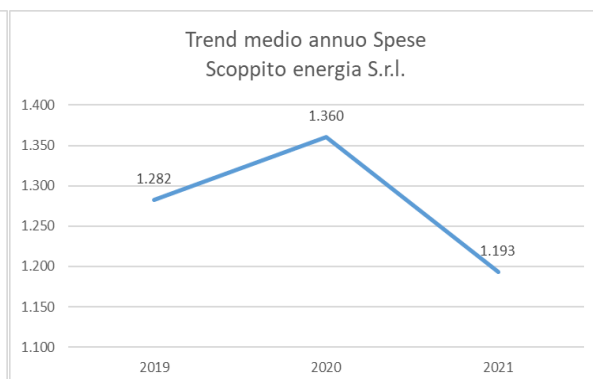
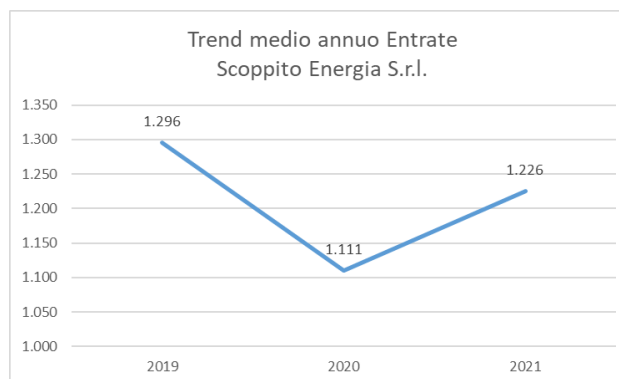
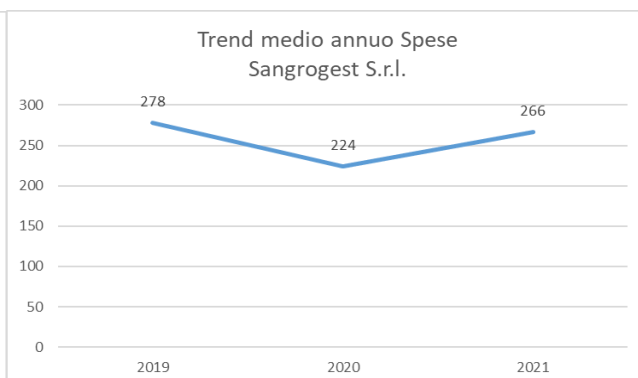
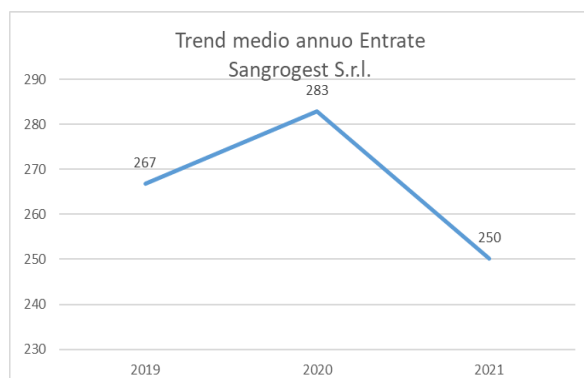
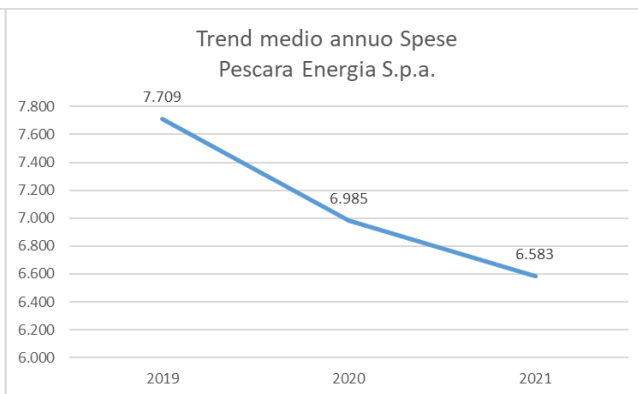
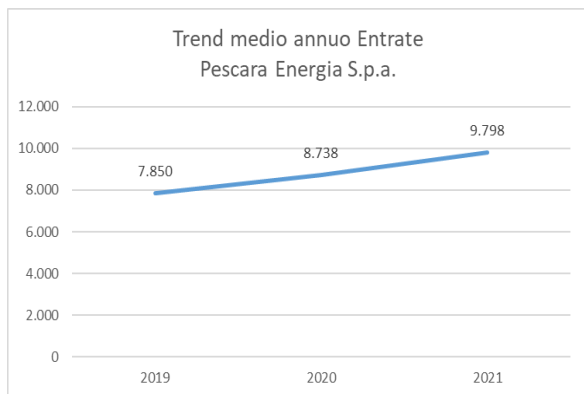
2019	2020	2021
2.433	2.675	2.969

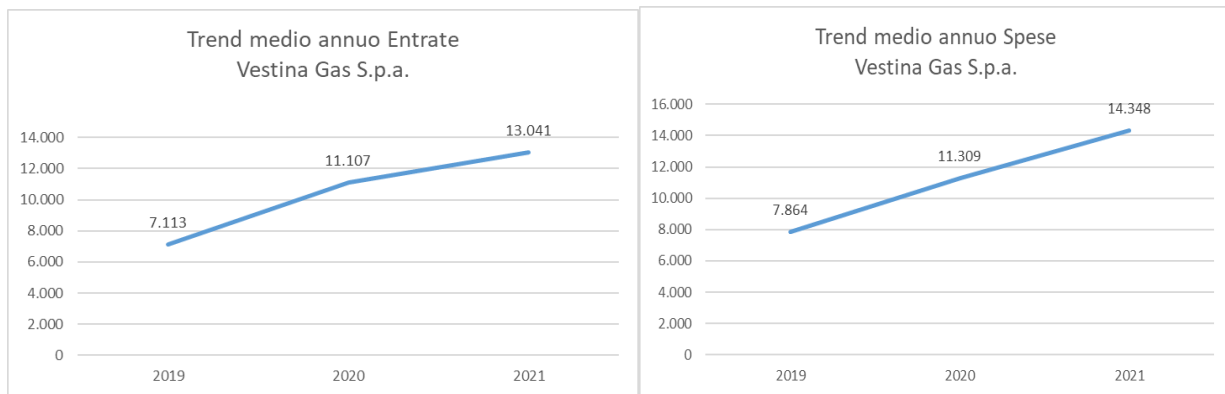
Nelle tabelle di cui sopra, è possibile verificare la variazione media di entrate e di spesa nell'arco del triennio 2019, 2020, 2021. Sia per quanto riguarda le entrate che le spese, si nota un incremento medio sostanzialmente uguale.

Di seguito, invece, per completezza di informazione, le singole tendenze di entrate e di spesa di tutte le Società oggetto di questo studio:









5. Incidenza media delle Entrate e Spese Correnti e in Conto Capitale

22

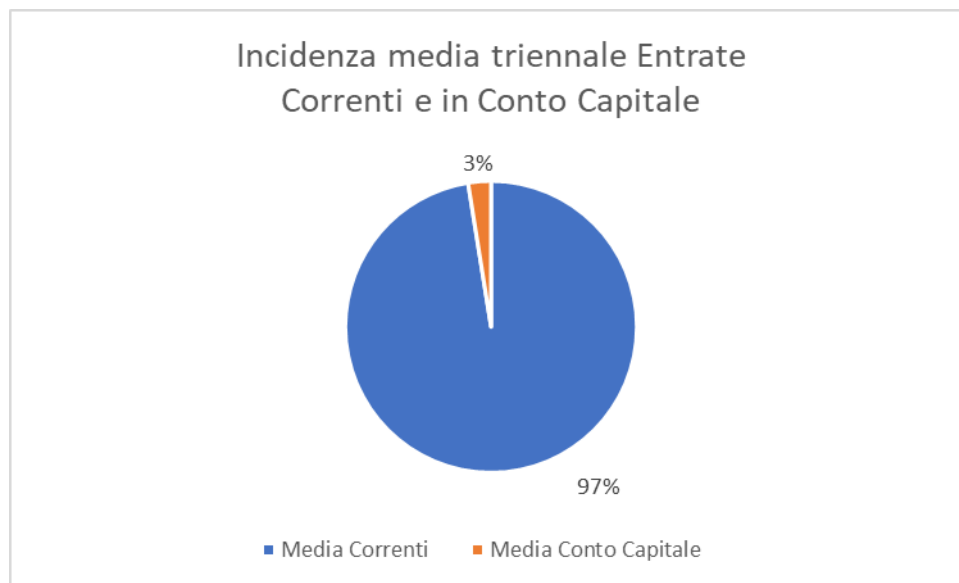
Dopo aver attentamente esaminato i valori medi di entrata e di spesa dal punto di vista generale, altra informazione utile ai fini della presente ricerca è andare a vedere l'incidenza sul totale delle entrate e delle spese delle stesse Correnti e in Conto Capitale.

Sul piano contabile, questa divisione viene resa istituendo due componenti: quella corrente e quella in conto capitale. La parte corrente riguarda quelle entrate e uscite che hanno come scopo il finanziamento della gestione ordinaria. Ad esempio, rientrano in questa categoria le spese per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, spese di funzionamento, oneri e interessi passivi. Per le entrate si evidenziano proventi per vendita di beni e di servizi, trasferimenti erogati e proventi finanziari derivanti da reddito da capitale.

La componente in conto capitale invece è quella impiegata per finanziare gli investimenti, ovvero degli interventi non ricorrenti volti ad incrementare il patrimonio della Società. Le entrate e le spese finali sono composte dalla somma di queste due componenti. Rappresentano le somme necessarie alla Società per perseguire i propri scopi, al netto dei finanziamenti esterni.

Sia per le entrate che per le spese Correnti e in Conto Capitale, esse vanno considerate al netto dell'accensione ovvero rimborso dei prestiti.

Fatte le dovute premesse, passiamo dunque ad esaminare l'incidenza media di tutto il Settore Energia delle entrate e delle spese Correnti in e in Conto Capitale sul totale delle stesse. Le Società prese in esame sono sempre le stesse. Nel grafico seguente si vedrà il rapporto medio totale sintesi dei tre anni: 2019, 2020, 2021, quindi una media triennale:

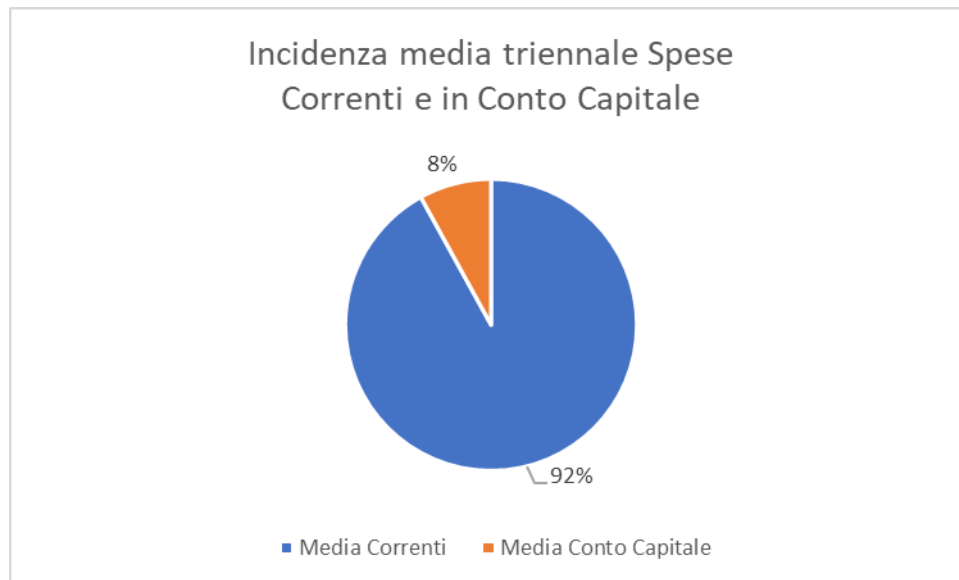


Media Correnti	2.806
Media Conto Capitale	73

Il grafico in questione mostra, appunto, l'incidenza media – calcolata per il triennio 2019, 2020 e 2021 - delle entrate Correnti e di quelle in Conto Capitale sul totale della media delle entrate nel corso del medesimo triennio. Dall'analisi svolta, risulta che le entrate Correnti sono rilevanti in maniera quasi totale sul totale delle entrate. La tendenza, che descrive un valore medio, in realtà è confermata anche dall'analisi delle singole società, nelle quali è stato rilevato che le entrate Correnti incidono, nella totalità dei casi, per oltre il 90% sui rispettivi totali. Questo fa emergere un dato rilevante e consolidato per tutto il settore energia che possiamo così riassumere: dal punto di vista

finanziario, è tendenza delle società del settore energia avvalersi di risorse Correnti in misura maggiore rispetto a quelle in Conto Capitale.

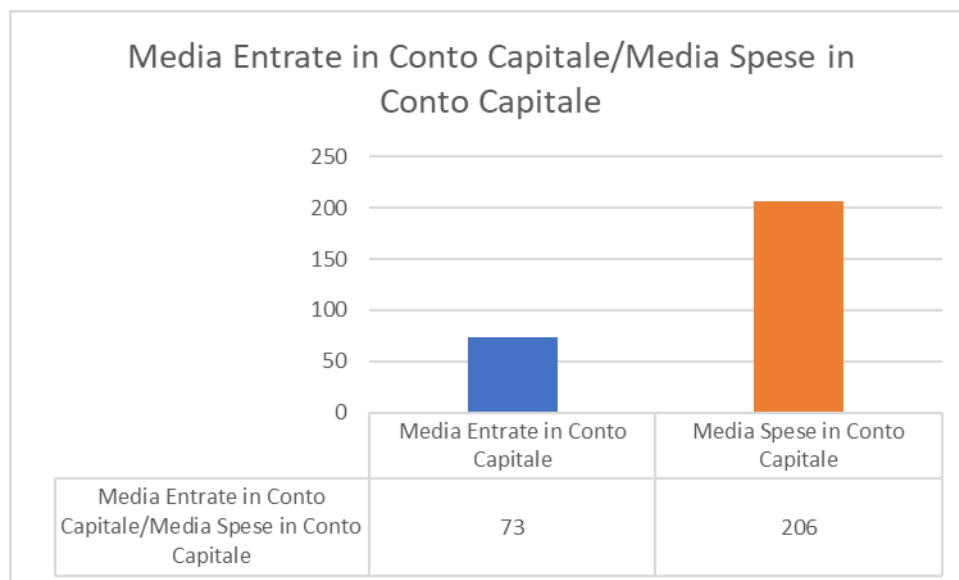
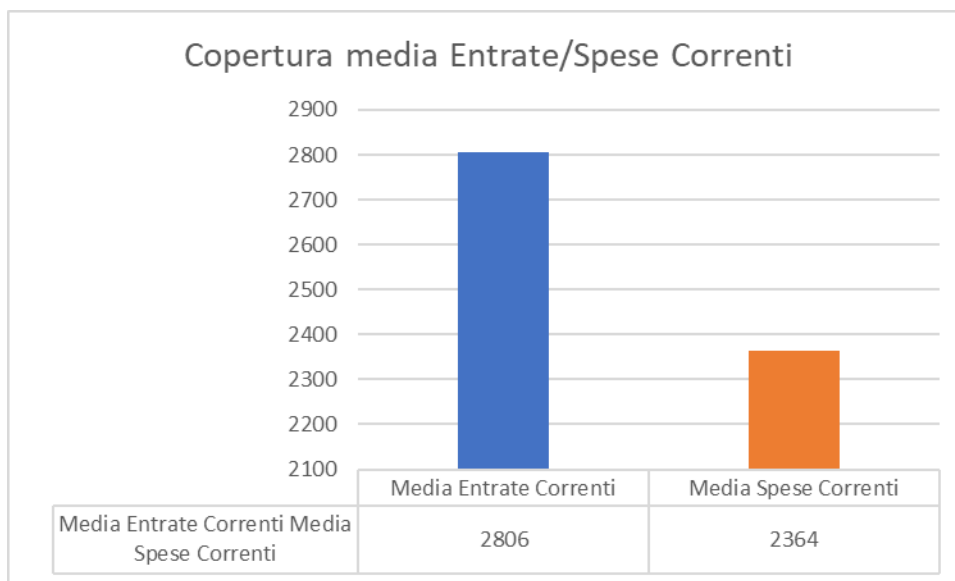
Dopo aver analizzato l'incidenza media delle entrate, si procede a fare il medesimo studio per quanto concerne le spese Correnti e in Conto Capitale:



Media Correnti	2.364
Media Conto Capitale	206

In sintesi, seppur con una variazione del 5% rispetto al differenziale tra entrate Correnti e in Conto Capitale, anche per quanto riguarda l'incidenza media di spesa triennale si configura il medesimo scenario: le spese Correnti superano in maniera netta le Spese in Conto Capitale. Anche per quanto riguarda questi dati, la tendenza è consolidata per tutte le Società prese singolarmente.

Da questo studio emerge un ulteriore dato meritevole di considerazione ai fini della Ricerca, molto importante per misurare la sostenibilità delle Società oggetto di studio:



Da ciò si evince una copertura adeguata per quanto concerne le Entrate medie Correnti, ma una differenza di maggioranza di Spese medie in Conto Capitale sulle entrate in Conto Capitale. Nonostante ciò, in tutte le Società oggetto del presente studio si prefigura un buono «stato di salute».

La valutazione di ciò è dettata da un'attenta riclassificazione dei bilanci delle Società oggetto di studio. Nel dettaglio, si è verificato in tutti i casi una copertura adeguata tra entrate e spese, ciò evince anche dall'esame della Governance di cui a Paragrafo 3, nel

quale non è stata rilevata nessuna società in stato di liquidazione ovvero con procedure fallimentari aperte.

È d'uopo fare una ulteriore precisazione: lo studio del presente paragrafo si è basato su valori medi, al fine di garantire una panoramica il più possibile esaustiva del Settore oggetto di Ricerca, della sua collocazione all'interno del mercato e delle fluttuazioni dei flussi finanziari. L'obiettivo della Ricerca, infatti, è volto a consegnare una panoramica completa del Settore Energia operante nella Regione Abruzzo, che rientra nell'universo dei Conti Pubblici Territoriali in quanto partecipato da Enti Pubblici Territoriali.

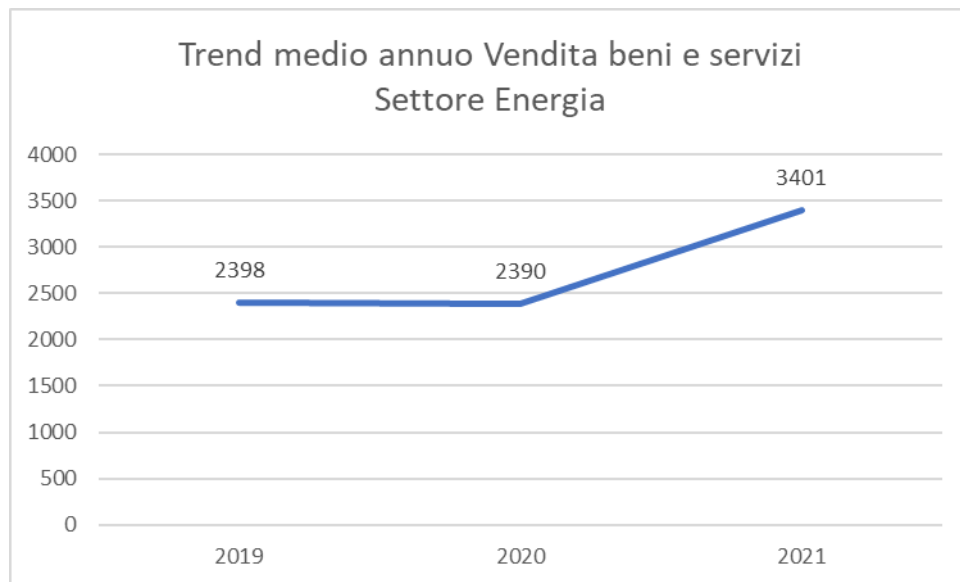
6. Incidenza media delle voci di entrata e di spesa più rilevanti: vendita di beni e servizi e spese per il personale

A seguito di un'attenta analisi dei bilanci delle Società in questione – per quanto riguarda il triennio 2019, 2020, 2021 – questa successiva fase della Ricerca si è concentrata prevalentemente sull'esame delle seguenti voci di entrate e di spesa: la vendita di beni e servizi e le spese per il personale. Nonostante la voce più rilevante delle spese, dal punto di vista numerico, fosse quella relativa all'acquisto di beni e servizi, si è scelto di analizzare l'incidenza delle spese per il personale, in quanto, secondo chi scrive, sono utili a rilevare l'effettiva forza lavoro impiegata nel settore energia, utile all'economia locale.

Dopo una ricognizione dei bilanci e a seguito della riclassificazione degli stessi secondo la logica dei Conti Pubblici Territoriali, si è verificato come le voci più rilevanti fossero proprio le succitate, ed è per questo che ci si è concentrati sulla loro incidenza media nell'arco del triennio, al fine di vedere la reale misura delle stesse per quanto riguarda tutto il Settore Energia.

L'inconfutabilità di questo dato è conseguenza della natura giuridica delle Società prese in esame: essendo esse Società di capitali – seppur partecipate da Enti Pubblici

Territoriali – oltre ai finanziamenti degli stessi, hanno come principale fonte di sostegno la vendita dei beni e servizi da loro prodotti che coincide con quella che è la Mission: assicurare la fornitura di energia (produrla, distribuirla, fornire manutenzione delle linee) a tutti i loro clienti. Questo è lo stesso motivo per il quale sono partecipate da Enti Pubblici Territoriali: garantire la fornitura di energia ai loro cittadini. Per quanto riguarda invece le spese, si è scelto di concentrarsi sulle spese del personale poiché queste Società, oltre a fornire un servizio essenziale per i cittadini, sono collocate all'interno del mercato del lavoro locale e offrono lavoro a migliaia di persone. Per cui si assiste, spesso e volentieri, ad una sovrapposizione tra cittadino lavoratore e cittadino utente.

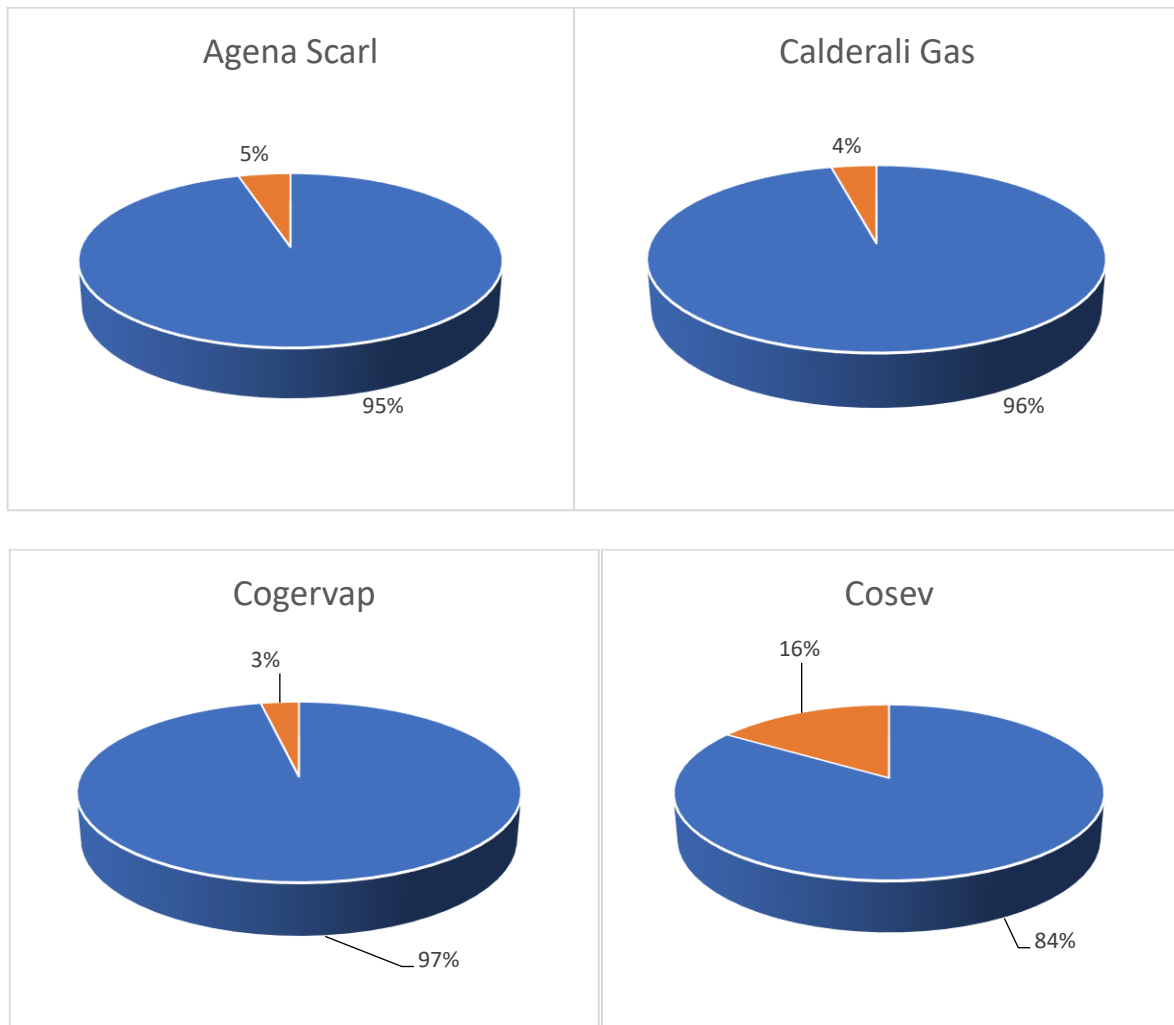


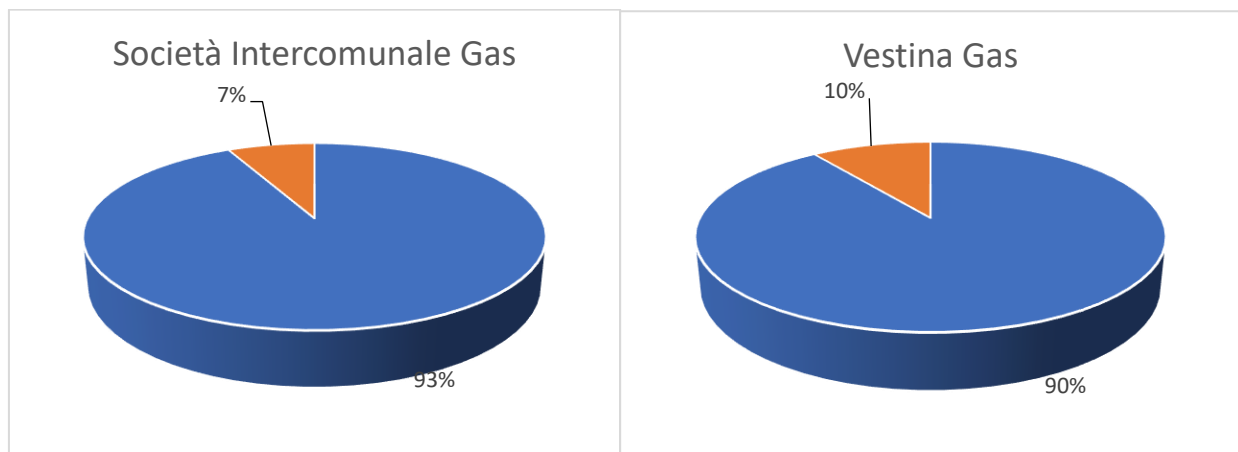
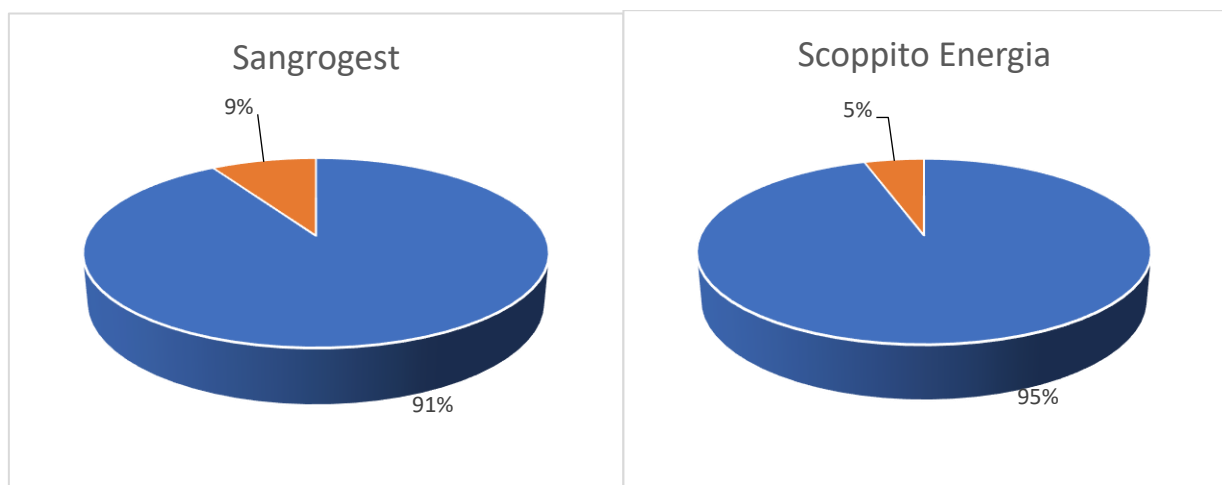
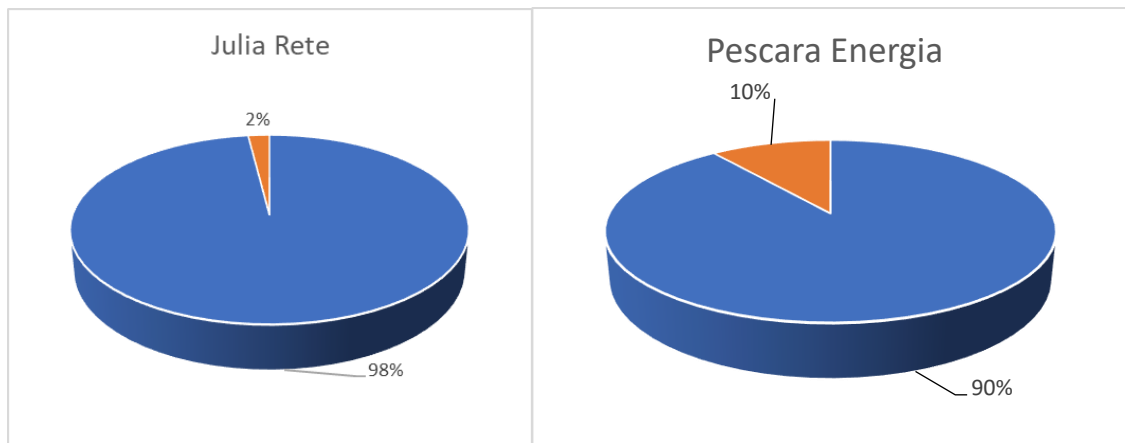
Il grafico qui sopra testimonia la tendenza media annua – nel triennio 2019, 2020, 2021 – della voce «vendita di beni e servizi». Si evince un netto aumento tra il 2019 e il 2021, con una lieve flessione tra il 2019 e il 2020. Di seguito il dettaglio della variazione percentuale media del Settore:

Var Percentuale 19/20	Var Percentuale 20/21	Var percentuale 19/21
-0,3%	42,3%	41,8%

Mentre tra il 2019 e il 2020 il valore medio di tutte le Società del Settore Energia ha subito una lievissima flessione, pari al -0,3%, tra il 2020 e il 2021 il medesimo valore ha avuto una crescita del 42,3%. Dunque, tra il 2019 e il 2021, il valore medio della vendita dei beni e servizi nel Settore Energia è cresciuto del 41,8%.

Dopo aver esaminato la variazione media annua, i grafici che seguono vogliono fornire una panoramica dell'incidenza media della vendita dei beni e dei servizi sul totale delle entrate, con un dettaglio su tutte e dieci le società prese in esame:

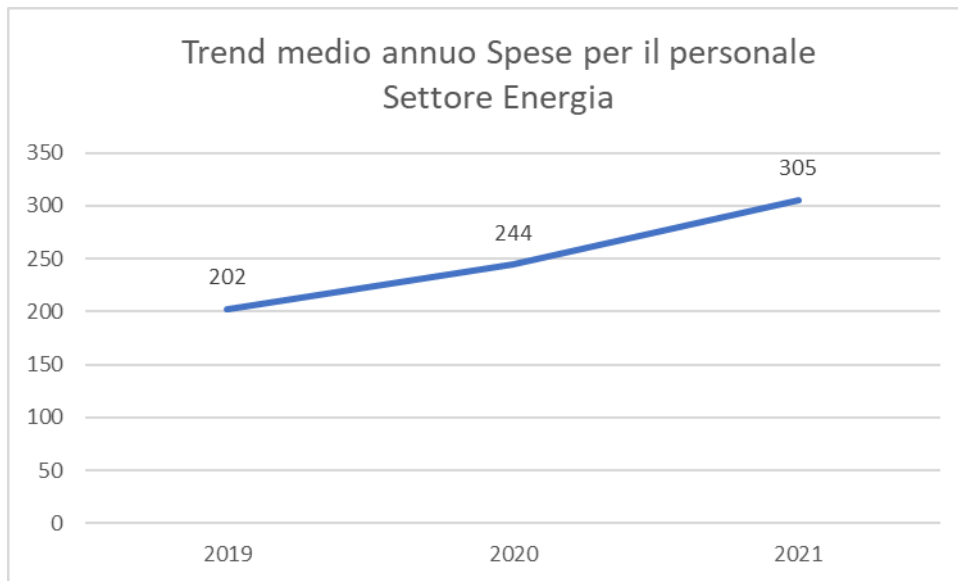




Da come si evince dalla panoramica completa di tutte e dieci le Società oggetto di studio, il valore medio triennale della vendita dei beni e servizi è uguale o superiore, in tutti i casi – tranne una sola eccezione costituita dalla Società Cosev, dove il valore

corrisponde comunque all'84% -, al 90% del totale delle entrate. In blu, infatti, è rappresentato il valore medio triennale della vendita dei beni e servizi sul totale.

Una volta esaminata la voce della vendita di beni e servizi, si procede, con la medesima analisi, a verificare l'incidenza media delle spese per il personale sul totale complessivo delle spese.

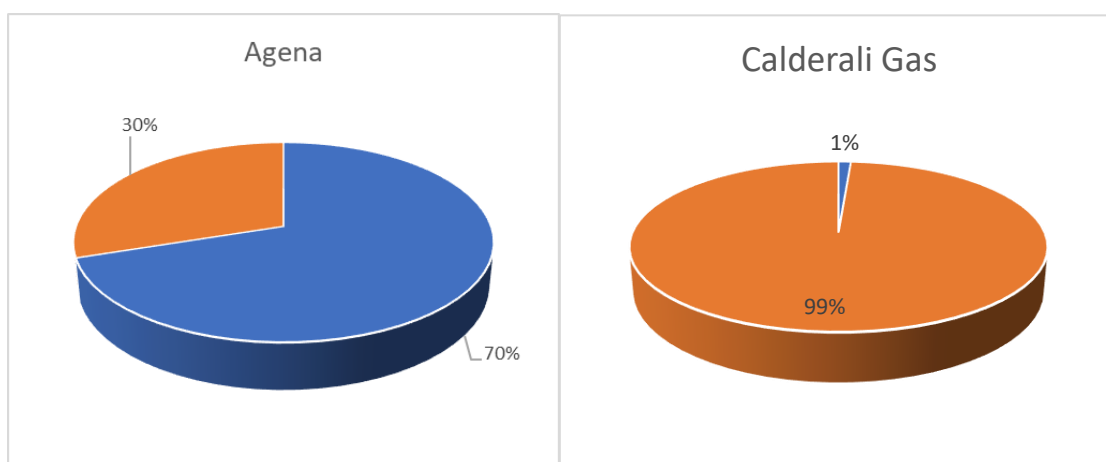


Il grafico di cui sopra testimonia una crescita quasi esponenziale delle medie delle spese per il personale nell'arco dei tre anni presi ad esame. Se l'aumento tra il 2019 e il 2020 è già evidente, esso diventa ancora più marcato tra il 2020 e il 2021. Di seguito, le variazioni percentuali nell'arco dei tre anni:

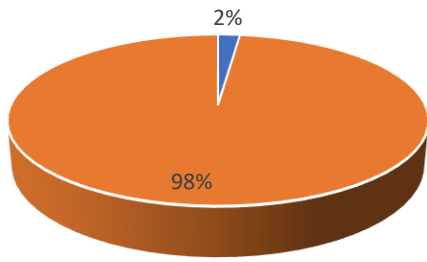
Var Percentuale 19/20	Var Percentuale 20/21	Var percentuale 19/21
20,7%	25,2%	51,1%

Se tra il 2019 e il 2020 si è avuta una crescita media complessiva del 20,7%, per l'arco temporale tra il 2020 e il 2021, esso è aumentato del 25,2%. Nel complesso, quindi, tra il 2019 e il 2021 la voce «Spese per il personale» per quanto riguarda le dieci società prese ad esame nel settore energia ammonta al 51,1%. Questo può essere sintomo di una notevole crescita del settore dal punto di vista occupazionale, che ha dovuto sicuramente affrontare nuove assunzioni per garantire servizi sempre più efficienti. Se andiamo a confrontare questo dato con le entrate e, in particolare, con la vendita dei beni e servizi, vediamo che anche quest'ultimo dato è cresciuto di più del 40% nel corso del triennio. Ciò vuol dire che al crescere dei ricavi aziendali le società hanno potuto incrementare le spese per il personale effettuando assunzioni finalizzate a fronteggiare le maggiori richieste di energia provenienti dai diversi clienti operanti nel territorio regionale.

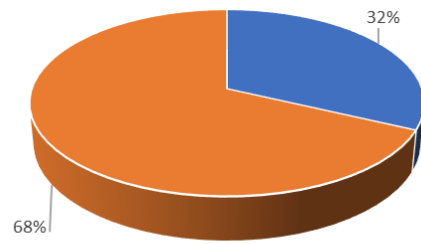
Come per la vendita di beni e servizi, andiamo ad esaminare separatamente l'incidenza media della voce «spese per il personale» sul totale delle spese. Lo scenario che si configura è il seguente:



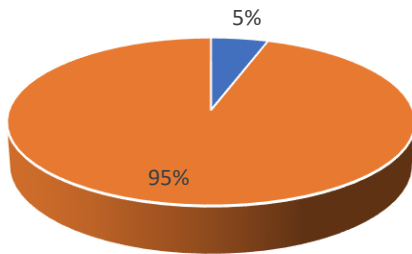
Cogervap



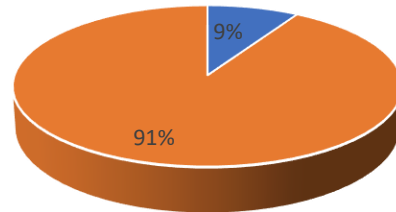
Cosev



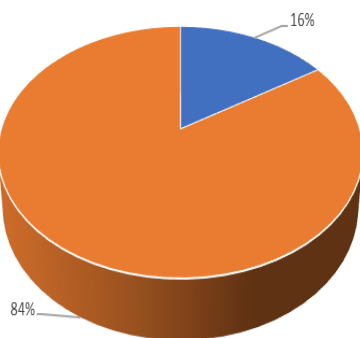
Julia Rete



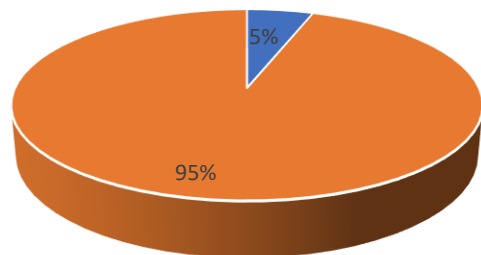
Pescara Energia



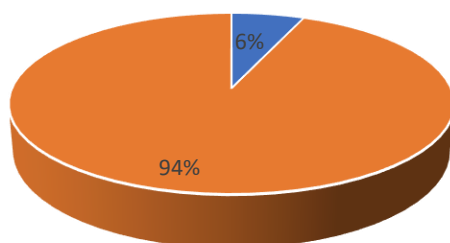
Sangrogest



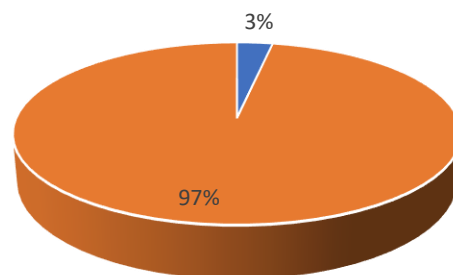
Scoppito Energia



Società Intercomunale Gas



Vestina Gas



Il dato che viene fuori dalle proiezioni nella pagina precedente evidenzia una percentuale media di incidenza delle spese del personale sul totale delle spese del 8,97%, con delle oscillazioni abbastanza marcate tra le varie società. Del totale delle spese, dunque, in media, il 9% è riservato alle spese per il personale.

Una volta esaminata l'incidenza media, tutti i valori allineati dimostrano uno stato di salute molto buono di tutte le Società prese in esame.

7. Conclusioni

La Ricerca condotta è stata un tentativo di dare un quadro il più esaustivo possibile sul Settore Energia, partecipato da Enti Pubblici Territoriali in Regione Abruzzo.

Dopo aver analizzato in linea generica il Settore Energia e aver passato in esame tutte le Società esaminate da diversi punti di vista, secondo la logica di riclassificazione del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali e aver guidato la medesima ad un risultato, agli occhi di chi scrive, molto soddisfacente, è stato possibile affermare che:

- Il Settore Energia si conferma essere un Settore strategico per l'economia dell'intera Regione;

- Nell'arco del triennio preso in esame, grazie all'analisi media delle tendenze, si può riscontrare una crescita del settore – dal punto di vista del fatturato e dell'aumento occupazionale – per un valore a cui assegniamo una forbice tra il 30 e il 40%;
- L'analisi dei bilanci, la ricognizione delle relazioni dei revisori contabili delle singole società e la riclassificazione delle voci di bilancio confermano questa tendenza;
- La quota di partecipazione degli Enti Pubblici Territoriali nelle Società esaminate si conferma strategica nell'espletamento dei servizi necessari per la collettività, come in questo caso, la fornitura di Gas per Famiglie e Imprese;
- La partecipazione degli Enti Pubblici Territoriali è fondamentale per la sinergia con le Società;
- I modelli di governance esaminati risultano essere i più idonei a garantire efficacia, efficienza ed economicità;
- La vendita dei beni e dei servizi prodotti dalle Società prese in esame garantiscono più del 90% delle loro entrate complessive;
- Tutte le tendenze esaminate mostrano una crescita tendente all'esponenziale, cui sarebbe utile continuare l'esame e verificare la conferma dei suddetti dati;
- La ripartizione geografica delle Società del Settore Energia è ben omogenea su tutto il territorio regionale. Ciò garantisce una maggiore efficienza e capillarità della fornitura dei servizi;
- L'oggetto sociale coincide quasi totalmente con l'effettiva attività svolta dalle Società prese in esame, con qualche eccezione sicuramente minoritaria.